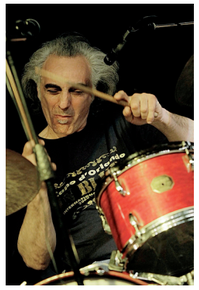
Poderi dal Nespoli 1929

Winemaking & Lifestyle

PROVE DI CONCERTO!
Ravenna Festival e Nespoli
per la qualità della vita

PODERI DAL NESPOLI s.r.l.
Azienda Agricola - Villa Rossi, 50 - 47012 Nespoli (FC) - Italia
T: +39 0543 989911 - F: +39 0543 989999
www.poderidalnespoli.com - news.poderidalnespoli.com

Enzo "Vince" Vallicelli



Nato a Forlì nel 1951, intraprende quindicenne il suo percorso musicale, quando l'attenzione per il ritmo lo distoglie da ogni altro interesse, fino a spingerlo a studiare percussioni al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e a formare il suo primo gruppo, il Secolo 2000. Nel 1972, insieme a Elio D'Anna, Corrado e Danilo Rustici, incide, a Londra, un lp firmato Uno, seguito da una lunga tournée in Italia. Da allora si delinea quel temperamento estroverso e trainante che gli conquista la fama di "motore inarrestabile", nonché un riconoscimento nell'Enciclopedia Italiana del Rock. Nei primi anni Ottanta è in tournée e in sala d'incisione con cantautori italiani come Gianna Nannini, Eugenio Finardi e Pierangelo Bertoli. A portarlo verso il blues è l'incontro del 1988 con l'armonicista Andy J. Forest: per tre anni si esibiscono insieme, incidendo anche due cd (*Grooverockbluesfunk'roll* e *Shuffle City*). È poi al fianco di cantanti che spaziano tra soul, blues, rhytm & blues, come Shirley King, Karen e Jeanne Carrol, Cheryl Porter, Kay Foster... Dal 1990 al 1993 calca le scene europee suonando con la Rudy Rotta Band al fianco di nomi quali Luther Allison, Sugar Blue, Lovie Lee, Carey Bell... Decide poi di formare una propria band, la "Vince Vallicelli Band" per non essere solo un batterista, ma un musicista, protagonista della propria espressione musicale e del proprio stile. Di ritorno dagli States, escono due cd: *Chicken Gumbo* col chitarrista americano Billy Gregory e *Tot Ioh doon Faruyè* col cantante saxofonista James Thompson. Segue il disco *New Blues*. Più recente è il progetto discografico *Côm'un cân sôta la lôna*, con testi in gran parte in dialetto romagnolo. Vince è stato inoltre premiato come miglior batterista blues italiano nel sondaggio fatto da www.bluesandblues.it nel 2002.

Matilde e Celeste Pirazzini

Rispettivamente di 21 e 18 anni, le sorelle Matilde e Celeste vivono a Castiglione di Ravenna. Entrambe studiano Pianoforte al Conservatorio di Musica "B. Maderna" di Cesena: l'una al decimo corso, l'altra al nono. E cantano nel Coro dello stesso Conservatorio: Matilde come contralto primo, Celeste come contralto secondo. Da qualche anno si esibiscono in duo, proponendo un repertorio di canzoni melodiche italiane e straniere, accompagnate da basi musicali, ma soprattutto di antiche "cante" della tradizione romagnola che interpretano rigorosamente a cappella.

Orchestra Bruno Maderna

L'Associazione Musicale Bruno Maderna è nata nel 1996 per iniziativa di un gruppo di ex allievi del Conservatorio di Musica "Bruno Maderna" di Cesena con lo scopo di divulgare la cultura musicale attraverso la costituzione di un organismo di produzione.

L'attività dell'Orchestra inizia nel 1997, anno in cui diviene orchestra residente del Festival Musicale Estivo di Bertinoro, collaborazione che la porta a suonare con solisti come Diego Dini-Ciacci, Guido Corti, Michele Marasco e Paolo Carlini.

Con la stagione "La Camera della Musica" si dà avvio al progetto pluriennale con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Sotto la guida di artisti del calibro di Dejan Bogdanovitch, Kostantin Bogino, Bruno Canino, l'orchestra cresce artisticamente e professionalmente fino alla felice collaborazione con Karl Heinz Steffens, primo clarinetto dei Berliner Philharmoniker. Nel luglio 2003 partecipa al concerto per "Le vie dell'amicizia" di Ravenna Festival, sia a Ravenna che al Cairo, diretto da Riccardo Muti.

Ha collaborato con Festival Da Bach a Bartók di Imola, Notti Malatestiane di Rimini, Festival Dino Ciani di Cortina d'Ampezzo, Mantova Musica Festival, Friedberg Musiksommer, Neubrandenburg Festpiele; diretta, tra gli altri, da Lu Jia, Julian Kovacev, Massimiliano Stefanelli, David Coleman, Diego Dini-Ciacci, Stefano Nanni, Danilo Rossi, Franco Rossi, Stefan Malzew e Daniele Giorgi.

Nel 2012 una nuova svolta nella storia dell'Orchestra si ha con la Direzione artistica affidata a Paolo Chiavacci, già da diversi anni spalla dell'orchestra.

RAVENNA FESTIVAL 2013

La Balera ai giardini

Quando il blues incontra il dialetto romagnolo

Vince Vallicelli & Strings

"Liederistica romagnola"

Un omaggio a Tonino Guerra

Giardini Pubblici, 28 giugno

Vince Vallicelli & Strings, ore 21.30
"Liederistica romagnola", ore 23

Poderi dal Nespoli 1929

ore 21.30

Quando il blues incontra il dialetto romagnolo

Vince Vallicelli & Strings

Côm'un cân sôta la lôna

Vince Vallicelli Band
*con l'***Orchestra "Bruno Maderna"**
Vince Vallicelli *batteria, voce solista, chitarra acustica, arpetta*
Rita Girelli *basso elettrico*
Andrea Costa *violino*
Antonio Gramentieri *lap steel, chitarra baritono*
Vanni Bendi *chitarra elettrica*
Nahuel Schiumarini *chitarra elettrica*
Bubi Staffa *pandeiro, fratoir, tabla*
Marta Celli *arpa celtica*
Alberto Bazzoli *organo Hammond, Fender Rodhes piano*
Carlo Vallicelli *batteria*
Elisa Ridolfi *voce solista, cori*
Sara Zaccarelli *voce solista, cori*
Liza Vallicelli, Simona Gatto, Laura Zoli, Pierpaolo Sedioli, Manuel Mambelli, Valerio Bellettini *cori*

ore 23

"Liederistica romagnola"

Celeste e Matilde Pirazzini *voci*

Côm'un cân sôta la lôna

Si tratta di un'esperienza musicale di grande intensità, capace di unire tradizioni e strumenti diversi, dal funky parlato alle atmosfere calde di mandolino e fisarmonica, dal banjo alle chitarre elettriche. Il tutto è reso coeso dalla tradizione linguistica forlivese, con le parole che si fanno suoni, capaci di dettare atmosfere e stati d'animo per il loro potere onomatopeico, oltre che per il solo significato.

Vince parla del malessere connaturato alla vita di tutti i giorni rifacendosi alla ribellione, alla reazione che l'uomo qualunque dovrebbe avere in un mondo, il nostro, apparentemente ancora permeato di risorse e libertà; il cane sotto la luna non è quindi un caso, forse un'esperienza esistenziale, una reminescenza... La fervida visione di un musicista – allucinato ma vigile – è racchiusa nei testi di melanconiche e goliardiche canzoni, al tempo stesso votate ad un sapiente recupero delle proprie origini. A prescindere dal canovaccio musicale prevalentemente *bluesy* con digressioni etniche, il poliedrico batterista-compositore-cantante rende giustizia a un idioma musicale relegato al folk e a riduttivi luoghi comuni. Il Romagnolo nasce come linguaggio d'aggregazione e non come dialetto! Questo grazie alle invasioni barbariche succedutesi alla caduta dell'impero romano. Gli antenati di Vince parlavano la *langue d'oc*, che ha influenzato in modo decisivo gran parte dei dialetti e dei linguaggi nei territori emiliano-romagnoli e in gran parte del cordone appenninico, innestandosi con umbro, marchigiano, toscano e ligure. Talmente forte è la connotazione sibilante della "s" gallosenonica che ancor oggi la gente di quei luoghi è riconoscibile di primo acchito e, nel caso del *cân sôta la lôna* di Vince, al primo ascolto.

E' zriz.

Un òm u s'éra céus ad chèsa
parchè un gni piséva è mònd
s'la zénta ch' l'an craid
pió ma gnént.

Quand u s'è stóf da stè
drì m'una candàila zàiza
ch'l'ai fèva lòm dróinta
la nota ad cal cambri,
l'à vért una finèstra
e u i è scupiè davènti i ócc
un zriz in fiòur cl'éra
cumè una nóvla bienca ad béleza;

e léu u sé mès a pianz da la cuntentèza
e l'è scap fura da chèsa
par abrazè la zénta e i animèli.

Il ciliegio.

Un uomo si era chiuso in casa
perché non gli piaceva il mondo
con la gente che non credeva
più a niente.

Quando si è stancato di stare
vicino a una candela accesa
che gli faceva lume dentro
la notte di quelle camere,
ha aperto una finestra
e gli è scoppiata davanti agli occhi;
un ciliegio in fiore che era
come una nuvola bianca di bellezza;

e lui si è messo a piangere dalla contentezza
ed è scappato fuori di casa
per abbracciare la gente e gli animali.

Un omaggio a Tonino Guerra

Tonino Guerra in occasione della rappresentazione della sua opera teatrale* Il Miele *messa in scena dal Teatro Taganka di Mosca con la regia di Jurij Ljubimov nell'ambito di Ravenna Festival 2010.